

**NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI AMBIENTALI E INTERFERENZIALI PER  
L'IMPIANTO DI CESENA – BUSCA**

**CAMPO DI APPLICAZIONE**

Impianto Cesena-Busca

Discarica Non Pericolosi Impianto Cesena-Busca



**Documenti di riferimento:**

- EME-0060 Piano di Emergenza Busca
- IO-0453 Istruzione operativa accessi carico scarico Compostaggio Busca
- IOS-0255 Gestione e carico percolato Discarica Cesena Busca
- IOS-0262 Gestione e carico percolato Discariche prive di copertura Telefonica

Rev.	Sintetico modifiche
5	aggiornamento sintesi risultati nuovi DVR
Approvazione	
Funzione	Firma
DISCARICHE; COMPOSTAGGI E DIGESTORI QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE	FEDERICA RAVAIOLI, STEFANO GHETTI NICOLETTA LORENZI

INDICE

PREMESSA.....	3
1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO .....	4
2 NORME COMPORTAMENTALI.....	8
2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	8
2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL’INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	8
2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE.....	8
2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI.....	9
2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI.....	10
2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE.....	11
2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE.....	11
3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA .....	11
4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO .....	12
5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	12

**ELENCO APPENDICI**

APPENDICE A.1 Rischi presenti nelle aree dell’impianto di compostaggio

APPENDICE B.1 Rischi presenti nelle aree della discarica esaurita

**ELENCO ALLEGATI**

ALLEGATO 1	Planimetria dei punti di rilievo fonometrico - Impianto di compostaggio
ALLEGATO 2	Planimetria dei punti di rilievo fonometrico – Discarica Busca
ALLEGATO 3	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Impianto di compostaggio
ALLEGATO 4A	Planimetria di classificazione delle aree a rischio di esplosione – Discarica
ALLEGATO 4B	Planimetria di classificazione della aree a rischio di esplosione – Discarica cogenerazione
ALLEGATO 5A	Planimetria DPI Compostaggio
ALLEGATO 5B	Planimetria DPI Discarica

**PREMESSA**

Nel seguito vengono riportate informazioni, istruzioni e disposizioni rivolte alle Imprese che per ragioni di lavoro impegnano personale ed attrezzature all'interno delle aree di pertinenza del **complesso impiantistico della società HERAmbiente S.p.A. ubicato a San Carlo (FC), Via Rio della Busca, in Località Tessello.**

Le indicazioni del presente documento rappresentano precise esigenze del Complesso in quanto costituiscono completamento delle norme di legge e delle norme specifiche riportate nei singoli ordini/contratti/capitolati e devono essere applicate rigorosamente.

Rientra nei principi di HERAmbiente il perseguimento dell'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute di tutti i lavoratori, la salvaguardia dell'ambiente e la tutela dell'incolumità pubblica.

Si fa pertanto affidamento alla massima collaborazione delle Imprese operanti all'interno dello stabilimento, dei loro Responsabili e delle figure preposte alla vigilanza sulla conduzione delle attività in sicurezza, affinché, con opera di preventiva formazione del personale dipendente, con un'accurata organizzazione tecnica qualificata e con un'adeguata e continua vigilanza, vengano evitati incidenti ed infortuni sul lavoro.

Sugli impianti i lavori vengono eseguiti solo se autorizzati da Permesso di lavoro o da riunione di coordinamento preventive in cui vengono consegnate specifiche istruzioni operative sulle quali sono evidenziati i rischi individuati, le azioni di prevenzione da attuare, i comportamenti da tenere, ed i DPI che il personale esecutore utilizza in relazione ai rischi specifici ambientali dei luoghi in cui viene chiamato ad operare., ovvero per certe tipologie di attività (ad esempio di carattere continuativo) comunque solo se preventivamente autorizzati dal Responsabile di Impianto o suo delegato.

L'Impresa riconosce di sua esclusiva pertinenza e responsabilità l'osservanza di tutte le norme in materia di sicurezza, salute e ambiente, la predisposizione e l'applicazione di tutte le cautele antinfortunistiche necessarie nonché la necessità di formare i propri dipendenti sulla base delle informazioni fornite da HERAmbiente S.p.A. relativamente ai rischi presenti in stabilimento, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento stesso.

**1 DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMPIANTISTICO**

SOCIETA'	HERAmbiente Spa
SEDE LEGALE	Viale C. Berti Pichat 2/4, Bologna
DATORE DI LAVORO	Dott. Andrea Ramonda
RESPONSABILE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Nicoletta Lorenzi
IMPIANTI HERAMBIENTE COMPRESI NEL COMPLESSO	<b>A. Impianto di compostaggio</b> <b>B. Discarica per rifiuti non pericolosi Busca</b>
SEDE DEL COMPLESSO	Via Rio della Busca Località Tessello, San Carlo (FC)

**Il complesso impiantistico di Via Rio della Busca in Località Tessello a San Carlo (FC) è servito dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 17,30 da un servizio di gestione degli accessi. Il sabato dalle 7,30 alle 12,00.**

Di seguito si riporta un estratto planimetrico del Complesso di Busca.



Si riportano ora brevi descrizioni degli impianti compresi nel complesso in esame.

## A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO

L'impianto è costituito dalle seguenti linee di produzione:

- Linea di produzione compost di qualità (ACM);
- Linea di recupero energetico biogas prodotto.

### Linea di produzione compost di qualità

La linea di produzione ACM (compost di qualità) è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- area di scarico e stoccaggio dei rifiuti organici;
- impianto per la fermentazione anaerobica a secco del rifiuto e per lo sfruttamento mediante cogenerazione del biogas prodotto; elettrodotto di collegamento alla rete di distribuzione;
- impianto per il trattamento aerobico (capannone di compostaggio, dove avvengono le fasi di biossificazione intensiva e stabilizzazione aerobica);
- area di lavorazione, antistante alle celle anaerobiche;
- area di stoccaggio del prodotto finito (compost di qualità/biostabilizzato);
- impianto per l'abbattimento odori, costituito da un biofiltro con annesso impianto di lavaggio aria (scrubber), collegato a vasca di stoccaggio e rete fognaria;
- impianto per il trattamento delle acque reflue prodotte nel processo e dei percolati provenienti dalla discarica Busca;
- area accettazione, stoccaggio e lavorazione dei residui ligneo-cellulosici;
- macchinari per l'operatività dell'impianto;
- uffici e locali di servizio, pesa e impianto di sfangaggio ruote.

Il rifiuto organico viene conferito **nell'edificio di ricezione rifiuti**.

A valle dello stoccaggio è presente un biotrituratore per la triturazione del rifiuto, che deve essere alimentato mediante pala gommata.

Il rifiuto fresco triturato, al quale può essere aggiunto una quota di rifiuto ligneo cellulosico triturato, viene **miscelato per essere avviato a gestione anaerobica**.

**La sezione di digestione anaerobica** è costituita da 11 celle e devono essere caricate con parte di rifiuto fresco e con parte di digestato scaricato dalle stesse celle in fase di svuotamento. La miscela di rifiuto fresco e digestato formata mediante pale gommata deve rimanere nelle celle di digestione anaerobica per circa 28 giorni. Lo scarico ed il contestuale carico delle celle anaerobiche avviene a giorni alterni e indicativamente segue il seguente schema ciclico: tre celle/settimana. Lo scarico ed il carico delle celle avviene mediante pale gommate. Particolarmente importante, ai fini del buon esito del processo di digestione e della buona produzione di biogas da utilizzare per la produzione di energia elettrica, è la formazione della miscela digestato/rifiuto fresco, che deve essere realizzata con pala gommata e deve garantire una buona miscelazione ed omogeneizzazione delle due frazioni utilizzate.

La parte di digestato, ovvero del rifiuto digerito, scaricato dalle celle anaerobiche, che non viene utilizzato come inoculo per il rifiuto fresco ricaricato in cella, deve essere miscelata mediante pale gommate, con **rifiuto ligneo cellulosico conferito dalla sezione di trattamento rifiuti ligneo cellulosici (piazzale ingresso)** e/o con frazione intermedia

**A. IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO**

strutturante proveniente dalla vagliatura del compost, per formare la miscela da avviare alla sezione di compostaggio aerobico.

Formata la miscela da avviare ad ossidazione, il rifiuto viene trasportato mediante pala gommata nella sezione di compostaggio aerobico.

**La sezione di compostaggio aerobico** è costituita da 6 corsie di ossidazione con insufflazione di aria per la stabilizzazione della miscela. Mediante pala gommata la miscela deve essere caricata nella corsia programmata e successivamente in una adiacente corsia di maturazione mediante pala gommata. Il periodo complessivo di permanenza nella sezione aerobica è pari a 21 giorni.

Nelle fasi nelle quali non viene effettuato il carico delle celle di digestione anaerobica, viene effettuato lo scarico e la raffinazione della miscela proveniente dalla corsie di maturazione del compostaggio. Mediante pala gommata la miscela viene trasportata nella zona di lavorazione per la **raffinazione del compost di qualità**.

**Nella platea di lavorazione** viene effettuata la **raffinazione** della miscela matura mediante doppia vagliatura con vagli a tamburo/stellare dotati di rete con forometria di circa 50 mm e circa 8/10 mm.

La frazione > 50 mm costituisce il sovrullo che deve essere caricato su camion mediante pala gommata e avviato a smaltimento.

La frazione fra 8/10 mm e 50 mm costituisce la frazione intermedia che può essere utilizzata come strutturante per la formazione della miscela da avviare ad ossidazione, o avviata a recupero come CFS (compost fuori specifica / biostabilizzato), caricandola, mediante pala gommata, su camion o stoccandola temporaneamente nel piazzale di ingresso per il successivo carico e avvio a recupero presso idonei impianti.

La frazione  $\leq$  8/10 mm costituisce il compost di qualità che deve essere, mediante pala gommata, per il successivo carico su camion per avvio a destinazione come ammendante compostato misto.

Il percolato prodotto dall'impianto di compostaggio, sezione di digestione anaerobica, viene stoccato in un serbatoio ed utilizzato per il processo di digestione.

Il percolato prodotto dalla sezione di bioossidazione, assieme a parte di quello della discarica viene trattato da un impianto di depurazione interno al Complesso Impiantistico prima di essere inviato allo smaltimento finale. L'eccedenza del percolato prodotto dalla sezione di bioossidazione viene smaltita tramite autobotti in impianti dedicati.

**B. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

La discarica "Busca" si configura come una tipica discarica di versante il cui invaso, destinato all'abbancamento dei rifiuti, utilizza la naturale morfologia ad anfiteatro dei calanchi presenti nel territorio collinare e risulta esaurita dal 31/12/2012.

La discarica presenta una volumetria totale, ad assestamento dei rifiuti completato, pari a circa 1.200.000 m<sup>3</sup> ed una superficie di sedime pari a 85.000 m<sup>2</sup>.

La discarica è dotata di un sistema di convogliamento delle acque superficiali (fossi di guardia del coronamento e fossette stradali) che consente l'allontanamento delle acque che cadono sulle superfici impermeabilizzate, impedendo che entrino in contatto con l'ammasso dei rifiuti.

Il fondo della discarica è impermeabilizzato mediante quattro strati compattati e rullati di argilla limosa e da un secondo strato costituito da una geomembrana in polietilene ad alta densità dello spessore di 2 mm.

La raccolta del percolato avviene mediante tubi fessurati di drenaggio posizionati all'interno di una massa drenante di ghiaia e da un canale di fondo, i quali convogliano il percolato a pozzi di sollevamento e ad una vasca di stoccaggio. Dalla vasca di stoccaggio i percolati vengono periodicamente prelevati ed inviati a smaltimento presso impianti

**B. DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI**

autorizzati o inviati all'impianto per la produzione di compostaggio presente nel Complesso Impiantistico.

Il biogas è captato da drenaggi orizzontali, pozzi verticali e da una rete di aspirazione che raccoglie il biogas in sette sottostazioni e lo invia a combustione all'impianto di produzione di energia elettrica o alla torcia di combustione ad alta temperatura, entrambi presenti nel Complesso Impiantistico.

## 2 NORME COMPORTAMENTALI

### 2.1 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – INGRESSO PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Chiunque accede all'impianto è responsabile civilmente e penalmente di qualsiasi danno possa essere arrecato a persone o cose di HERAmbiente o di terzi, durante le operazioni effettuate all'interno degli impianti HERAmbiente, che si ritiene pertanto sollevata da ogni responsabilità al riguardo
2. È consentito l'accesso all'impianto solo al personale autorizzato e presente negli elenchi consegnati al referente aziendale.
3. Chiunque acceda/esca dagli impianti deve rispettare le procedure aziendali di riconoscimento e registrazione e segnalare la propria presenza al personale dell'impianto.
4. Chiunque acceda è obbligato ad avere a disposizione il tesserino di riconoscimento e conoscere la lingua italiana.
5. In caso di sosta presso gli impianti è fatto obbligo ai conducenti dei mezzi di spegnere il motore.
6. Tutti i mezzi che sostano sulla pesa per le attività amministrative di accesso o uscita dagli impianti devono avere il motore spento
7. Entrati nel perimetro dell'impianto, gli automezzi che devono effettuare operazioni di scarico/carico rifiuti, devono fermarsi sulla piattaforma della pesa ed attendere la pesatura e registrazione nel rispetto delle apposite procedure di accettazione.
8. I mezzi ammessi in impianto devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici, divieto di sovraccarico, ecc.), essere sottoposti a periodiche verifiche ed alle manutenzioni previste al mezzo ed ai suoi accessori da parte del costruttore.

### 2.2 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – VIABILITÀ ALL'INTERNO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Durante la guida dei mezzi all'interno del comparto mantenere sempre le cinture di sicurezza allacciate.
2. Rispettare le indicazioni fornite dalla segnaletica fissa (orizzontale e verticale) presente sull'impianto, dai dispositivi luminosi e acustici dei mezzi e dagli operatori del reparto.
3. Indossare i dispositivi di protezione individuale idonei alle operazioni da svolgere ed in particolare indumenti ad alta visibilità qualora si transitino a piedi nelle aree di circolazione interna.
4. La velocità massima consentita a tutti i mezzi è di 30 km/ora (salvo condizioni più restrittive opportunamente segnalate). Tutte le fasi di avvicinamento alla zona di scarico devono essere svolte mantenendo una velocità "a passo d'uomo".
5. Nel caso vi sia la presenza di pedoni o che le distanze di sicurezza nei confronti di altri mezzi non siano rispettate, è fatto obbligo a tutti i conducenti di arrestare il proprio mezzo senza compiere alcuna operazione e di attendere il ripristino delle normali condizioni di esercizio in sicurezza.

### 2.3 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI – SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PRESSO GLI IMPIANTI HERAMBIENTE

1. Accedere solo ed esclusivamente alle aree a cui si è stati autorizzati; non allontanarsi dall'area assegnata.
2. Chiunque è responsabile dei rischi propri dell'arte o mestiere che esercita, nonché della propria e dell'altrui sicurezza relativamente all'impiego di idonei mezzi di lavoro e all'appropriato uso dei mezzi di protezione personale.
3. Segnalare immediatamente al personale tecnico HERAmbiente la presenza di rischi imprevisti, l'impossibilità di operare seguendo la presente procedura, le indicazioni fornite dal personale HERAmbiente (anche tramite il permesso di lavoro).
4. Chiunque è obbligato ad indossare i particolari indumenti o mezzi protettivi in relazione alla natura delle operazioni da svolgere. In particolare per tutti è necessario almeno indossare:



- indumento/gilet ad alta visibilità;
- scarpe di sicurezza ;
- altri DPI previsti nella segnaletica d'obbligo del sito, nel permesso di lavoro o secondo quanto riportato in allegato 5A e 5B

*N.B. in caso di presenza di cantieri temporanei e mobili e/o manutenzioni eseguite sulla rete di viabilità interna e/o su parti d'impianto, viene posizionata apposita segnaletica che deve essere rigorosamente rispettata.*

5. Rispettare le istruzioni consegnate dal personale dell'impianto.
6. Seguire scrupolosamente quanto indicato nel corso della riunione di coordinamento.

#### 2.4 NORME AGGIUNTIVE PER I SOGGETTI CONFERENTI RIFIUTI

1. I mezzi che possono accedere allo scarico sono limitati alle tipologie dotati di proprio dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle specifiche del costruttore.
2. In caso di discesa dal mezzo accertarsi che non siano presenti veicoli in transito nelle vicinanze; è fatto divieto di allontanarsi dal mezzo stesso (se non indicato diversamente dal responsabile unità o suo delegato o in caso di emergenza).
3. Il trasportatore, per recarsi dalla pesa alla zona di scarico deve effettuare esclusivamente il percorso consentito senza deviazioni o soste intermedie.
4. In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in pesa in modo che venga adottata una procedura di scarico assistita.
5. Completato lo scarico allontanarsi dal piazzale rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto. L'eventuale rimozione di residui di rifiuti dal cassone, dai predellini e dai parafanghi deve essere effettuata nell'area di scarico
6. In fase di avvenuto scarico di un mezzo dotato di cuffia posteriore è assolutamente proibita la pulizia della parte posteriore del mezzo o sostare nell'area del raggio di azione della cuffia posteriore senza prima averla abbassata completamente.
7. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore, quest' ultimo può svolgere le attività a terra previste a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore è autorizzato a scendere dal mezzo per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, fermo restando il mantenimento, in caso di permanenza in cabina, delle cinture di sicurezza allacciate.
8. Completato lo scarico/carico allontanarsi dal piazzale di scarico/carico rispettando le procedure relative alla circolazione dell'impianto, provvedere al lavaggio ruote presso lo specifico impianto (se previsto) e nel caso di sversamenti provvedere alla pulizia delle parti interessate quindi avviarsi alla piattaforma di pesatura.
9. Ultimate le operazioni di registrazione allontanarsi dall'impianto.
10. In caso il conducente sia accompagnato da altro operatore dell'azienda conferente, questo ultimo può svolgere le attività a terra previste dalla presente a carico del conducente. In ogni caso un solo operatore della conferente è autorizzato a scendere dal mezzo, salvo diverse disposizioni riportate nelle procedure aziendali, per svolgere le operazioni di scarico dei rifiuti.
11. Tutte le operazioni che non rientrano in quanto precedentemente indicato devono ottenere autorizzazione dal Responsabile dell'impianto.
12. Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura il trasportatore dovrà sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
13. In caso di AVARIA sulla viabilità dell'impianto, il conducente del mezzo deve attuare tutte le attività previste dal codice della strada per casi analoghi (posizionare il triangolo di segnalazione, attivare i lampeggiatori di emergenza, ecc.) e contattare gli operatori HERAmbiente.


**Divieti:**

1. E' vietato fumare o assumere cibi o bevande al di fuori degli specifici spazi presenti presso l'impianto.
2. È vietato impiegare lavoratori di età inferiore a 16 anni.
3. È vietato impiegare lavoratori di età compresa tra 16 e 18 anni in condizioni di lavoro pericolose.
4. E' vietato accedere all'impianto con mezzi in sovraccarico.
5. E' vietato usare o rimuovere gli impianti e i dispositivi di sicurezza (idranti, estintori, ecc).
6. E' vietato accendere fiamme libere ed utilizzare altre potenziali fonti di innesco se non debitamente autorizzati.
7. E' vietato introdurre armi da fuoco, materiale esplosivo, apparecchi cine-fotografici e bevande alcoliche.
8. E' vietato ostruire con materiale, automezzi o altro le strade ed i parcheggi senza autorizzazione e senza le necessarie segnalazioni.
9. È vietato parcheggiare il mezzo ove non diversamente indicato.
10. E' vietato appropriarsi, senza averne titolo, di qualsiasi bene naturale o manufatto presente all'interno dell'impianto.
11. E' vietato intrattenersi all'interno dell'area oltre il tempo strettamente necessario allo svolgimento dei compiti o delle operazioni per le quali si è ottenuto il permesso di accesso e/o di transito.
12. I lavoratori di ditte esterne non possono utilizzare attrezzature di lavoro di proprietà di HERAmbiente se non dopo essere stati preventivamente autorizzati.
13. È vietato rimuovere o danneggiare i presidi antincendio ed antinfortunistici o ingombrare le aree circostanti.
14. È vietato prelevare acqua dagli idranti antincendio.
15. È vietato introdurre in fognatura qualsiasi tipo di sostanza liquida.
16. È vietato abbandonare rifiuti presso il sito.
17. È vietato trasportare persone su predellini o parafanghi o cassoni di mezzi in movimento.
18. È vietato salire sui rifiuti caricati nei cassoni degli automezzi.
19. È vietato usufruire di qualsiasi servizio (acqua, gas, corrente elettrica, telefono, ecc.) ad eccezione del servizio igienico ad uso pubblico.
20. È vietato svuotare le vasche di raccolta percolamenti dei mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

Resta inteso che eventuali gravi infrazioni alle disposizioni e divieti elencati saranno motivo di immediato allontanamento dalle aree di proprietà di HERAmbiente e saranno sospese le autorizzazioni di conferimento, fatto salve eventuali azioni legali a carico dei trasgressori.

**2.5 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - VISITATORI**

1. I visitatori possono accedere presso gli impianti solo dopo essersi registrati e solo se accompagnati da personale HERAmbiente.
2. Le attività dei visitatori non devono interferire per alcun motivo con le attività produttive dell'area impiantistica.
3. I visitatori che accedono agli impianti possono percorrere autonomamente, dopo essere stati autorizzati e avere effettuato la registrazione, solo i tratti tra la portineria e le zone uffici. Eventuali accessi agli impianti o alle zone operative possono avvenire solo se accompagnati da personale HERAmbiente, o altri da questi autorizzati e solo se muniti dei prescritti DPI per le zone a cui si accede.
4. Il caso di emergenza gli accompagnatori dei gruppi scolastici o aziendali sono tenuti a verificare che tutte le persone entrate siano presenti nel punto di raccolta, segnalando al responsabile della squadra di emergenza eventuali assenze. I gruppi scolastici e i visitatori potranno lasciare il luogo sicuro solo a seguito dell'autorizzazione del responsabile dell'emergenza.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0039	Rev 5 04/08/2022  PAG. 11 DI 13
---	---	---------------------------------------

## 2.6 NORME COMPORTAMENTALI GENERALI - RISPETTO AMBIENTALE


<b>Aspetto Ambientale</b>	<b>Norme comportamentali</b>
Emissioni atmosferiche	È responsabilità della ditta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- garantire che le emissioni dei propri automezzi siano periodicamente verificate secondo quanto previsto dalla normativa vigente;</li> <li>- comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto eventuali emissioni prodotte durante la lavorazione (es utilizzo di gruppi elettrogeni) ed utilizzare le apparecchiature solo dopo specifica autorizzazione.</li> </ul>
Scarichi Idrici	È vietato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre sostanze in fognatura: tutti i reflui delle lavorazioni devono essere raccolti e trasportati presso impianti autorizzati allo smaltimento a cura della ditta stessa.</li> </ul> In caso di sversamento accidentale di sostanze, al fine di prevenire eventuali inquinamenti degli scarichi idrici sia in pubblica fognatura che in acque superficiali, la ditta è tenuta a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.
Rumore	La ditta è responsabile delle emissioni di rumore generate all'interno del Sito: deve garantire il rispetto delle normative, soprattutto nel caso di apparecchiature particolarmente rumorose.
Sostanze pericolose	La ditta deve: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicare preventivamente l'impiego di eventuali sostanze pericolose nelle lavorazioni e comunicare al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto le aree di stoccaggio provvisorio di tali sostanze per il tempo strettamente necessario alla esecuzione dei lavori. Le sostanze e le aree di stoccaggio andranno utilizzate solo previa autorizzazione.</li> <li>- Osservare nelle fasi di trasporto e scarico all'interno del Sito tutte le precauzioni necessarie ad evitare qualsiasi rischio per le persone e per l'ambiente.</li> <li>- Tutte le sostanze pericolose devono essere adeguatamente etichettate ai sensi delle vigenti norme, manipolate e stoccate secondo le modalità previste nell'etichetta stessa.</li> <li>- Essere in possesso della SdS della sostanza trasportata (aggiornata secondo la normativa vigente) e l'eventuale documentazione richiesta dalla normativa per il trasporto in ADR</li> <li>- In caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose la ditta è tenuta a procedere come indicato nelle schede di sicurezza e a tamponare tempestivamente lo sversamento anche utilizzando il materiale assorbente disposto presso il sito e a darne segnalazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.</li> </ul>
Gestione Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La gestione dei rifiuti prodotti durante le attività della ditta esterna deve essere svolta come previsto nel capitolato di appalto o contratto.</li> <li>- È fatto divieto assoluto di introdurre rifiuti all'interno delle aree di stoccaggio di pertinenza di HERAmbiente, (ad esempio fossa di stoccaggio rifiuti, aree di deposito temporaneo, ecc..).</li> <li>- In nessun caso i rifiuti prodotti dalla ditta potranno venire abbandonati all'interno del sito.</li> </ul>
Gestione risorse idriche ed energetiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per l'utilizzo di risorse del sito, la ditta deve obbligatoriamente richiedere autorizzazione al Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.</li> <li>- La ditta è comunque tenuta ad ottimizzare l'utilizzo di tali risorse.</li> </ul>

## 2.7 COLLABORAZIONE CON I LAVORATORI DEL COMMITTENTE

I lavoratori esterni possono richiedere un supporto operativo agli addetti HERAmbiente solo previo accordo con il Responsabile Unità Operativa/ Capo Impianto.

## 3 NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza tutto il personale presente nel sito in oggetto, sia interno che esterno, opera secondo quanto previsto dal "Piano di Emergenza Busca", che viene fornito alle ditte terze operanti nel complesso contestualmente alla presente Nota informativa.

	<b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b>  NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0039	Rev 5 04/08/2022  PAG. 12 DI 13
---	---	---------------------------------------

- Per qualsiasi situazione di sospetto pericolo di qualsiasi natura si deve sospendere immediatamente il lavoro e rivolgersi al personale che gestisce l'impianto.
- Devono essere adottate misure per il contenimento degli impatti ambientali legati allo svolgimento delle proprie attività.

#### **4 PERICOLI E RISCHI PRESENTI NEL COMPLESSO**

Nella presente sezione si forniscono informazioni riguardanti i pericoli e i potenziali rischi che caratterizzano il complesso impiantistico in oggetto. Dette informazioni sono state estratte dal Documento di Valutazione di Rischi predisposto in ossequio all'art. 28 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Sono state predisposte, in appendice, specifiche schede di riepilogo dei pericoli/rischi di pertinenza dei diversi impianti compresi all'interno del complesso impiantistico in esame, a cui si rimanda interamente.

Per quanto riguarda le aree "comuni" del complesso impiantistico, si indicano i seguenti rischi potenziali:

- rischio generale di potenziale presenza sulla pavimentazione delle zone di lavoro di sostanze scivolose (rifiuti, oli, grassi, ecc.);
- rischio associato alla viabilità interna del Complesso per la circolazione di automezzi di HERAmbiente o di ditte terze;
- rischio di investimento del personale ad opera dei mezzi in transito/manovra;
- rischio da agenti atmosferici (neve, ghiaccio, pioggia, nebbia, ecc.).

Parte dei rischi citati possono essere ricondotti anche ai rischi di natura interferenziale di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008, derivanti ad esempio dalla contemporaneità di attività svolte dal personale di HERAmbiente o di altre imprese. Detti rischi sono valutati all'interno del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).

Eventuali approfondimenti specifici per la mitigazione di tale tipologia di rischio possono poi essere gestiti negli impianti HERAmbiente attraverso le specifiche riunioni di coordinamento e l'adozione della procedura dei Permessi di lavoro.

#### **5 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**


Gli impianti ed i luoghi di lavoro del sito in oggetto sono conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 81/08 e vengono attuate tutte le misure di prevenzione organizzative ed impiantistiche al fine di limitare i rischi presenti.

Per le lavorazioni regolamentate da Istruzioni operative, che vengono redatte con la consultazione dei Responsabili d'impianto, è prevista la distribuzione, oltre che al personale interno, al Referente Operativo delle ditte esterne che operano negli Impianti.

Tutti coloro che effettuano attività d'impianto o di servizio soggette a rischi generici devono indossare gli indumenti di lavoro.

Oltre alla cartellonistica di accesso al sito, all'ingresso di ogni area di lavoro, quando necessario, sono installati cartelli segnaletici che individuano i D.P.I. standard obbligatori da indossare (elmetto protettivo, scarpe di sicurezza, ecc.) in quell'area.

Il personale impegnato in attività che comportano rischi specifici deve fare uso dei D.P.I. prescritti sul Permesso di lavoro o da specifiche procedure operative.

	<p style="text-align: center;"><b>SISTEMA GESTIONE QUALITÀ SICUREZZA AMBIENTE</b></p> <p style="text-align: center;">NOTA INFORMATIVA RISCHI NIR-0039</p>	<p style="text-align: right;">Rev 5 04/08/2022</p> <p style="text-align: right;">PAG. 13 DI 13</p>
---	---	--

In generale i D.P.I. a disposizione del personale HERAmbiente S.p.A. che opera in stabilimento sono costituiti da:

- elmetto protettivo;
  - scarpe antinfortunistiche;
  - giubbino/gilet ad alta visibilità;
  - guanti, per la protezione dal rischio di esposizione ad agenti chimici per contatto e per la protezione da colpi/tagli;
  - facciale filtrante FFP3;
  - maschera ABEK;
  - otoprotettori, per la protezione dall'esposizione al rumore;
- come anche riportati nell'Allegato 5A e 5B Planimetria DPI.

In merito alle misure di prevenzione e protezione prese al fine di ridurre i rischi di investimento del personale nel piazzale di scarico rifiuti si rimanda alle indicazioni fornite al capitolo 2.2.

Le specifiche misure di prevenzione e protezione adottate per ridurre i rischi presenti nelle diverse aree del sito sono infine riportate nelle **Appendici** del presente documento.